

# Oltre Olivetti. Scenari per il futuro di Ivrea – Convegno ad Ivrea

Oltre Olivetti. Scenari per il futuro di Ivrea – Il Patrimonio come occasione di rigenerazione urbana e sviluppo, è il titolo del convegno che si terrà ad Ivrea il 16 giugno 2017 presso il Salone dei 2000 in Corso Jervis n. 11



Ivrea – Image courtesy of Gianluca Giordano

Il convegno è promosso da Città di Ivrea e Politecnico di Torino – Dipartimento Architettura e Design ed è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte e con la collaborazione di IdeaFimit Sgr.

Il convegno *Oltre Olivetti. Scenari per il futuro di Ivrea* si inserisce nell'ambito delle attività a supporto della Candidatura di "[Ivrea città industriale del XX secolo](#)" nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il convegno *Oltre Olivetti. Scenari per il futuro di Ivrea* è un'iniziativa del progetto europeo: "Citylabs: Engaging Students with Sustainable Cities in Latin-America" Co-finanziato da "Erasmus+ Programme of the European Union"

### **Convegno *Oltre Olivetti. Scenari per il futuro di Ivrea*: Comitato scientifico e organizzativo**

- **Rocco Curto**, Professore ordinario, titolare dell'"Atelier di Restauro e Valorizzazione del Patrimonio" – A.A. 2016/2017, Laurea Magistrale in "Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio",  
**Politecnico di Torino** (Dipartimento Architettura e Design)
- **Lisa Accurti**, Docente a contratto dell'"Atelier di Restauro e Valorizzazione del Patrimonio" – A.A. 2016/2017, Laura magistrale in "Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio",  
**Politecnico di Torino** (Dipartimento Architettura e Design)
- **Renato Lavarini**, Coordinatore Candidatura "Ivrea città industriale del XX secolo" nella WHL UNESCO
- **Diana Rolando**, **Politecnico di Torino** (Dipartimento Architettura e Design)
- **Alice Barreca**, **Politecnico di Torino** (Dipartimento Architettura e Design)

### **Convegno *Oltre Olivetti. Scenari per il futuro di Ivrea*: Presentazione**

Il patrimonio olivettiano della Core Zone di "Ivrea città industriale del XX secolo" costituisce un'eredità

culturale emblematica da valorizzare in cui la “dimensione privata” si deve integrare con quella pubblica e costituire un unico sistema di architetture in grado di innescare processi di rigenerazione dell’intera area urbana e forme di fruizione innovative sia per la cittadinanza eporediese sia per le diverse tipologie di utenza esterna.

Il Politecnico di Torino, per supportare le politiche dell’amministrazione e la candidatura UNESCO nel processo di valorizzazione, anche economica, della Core Zone, con una visione innovativa e in modo sperimentale, ha strutturato un Sistema Informativo Territoriale (SIT), concepito quale modello dinamico e interoperabile in grado di mettere in relazione più di 100 edifici (residenze, edifici industriali, uffici, edifici destinati a servizi), con il loro contesto territoriale. Il gruppo di lavoro ha considerato le infrastrutture e gli spazi pubblici aperti con un ruolo equivalente agli edifici nel processo di valorizzazione territoriale in modo da integrare le politiche pubbliche e gli interventi operativi privati.

Il SIT, grazie all’implementazione di numerosi strati informativi, ha supportato l’esperienza didattica condotta con gli studenti dell’Atelier di Restauro e Valorizzazione del Patrimonio del corso di Laurea magistrale in Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio del Politecnico di Torino (Dipartimento di Architettura e Design), A.A. 2016/2017, i quali hanno studiato il sistema di beni della suddetta Core Zone ed elaborato, a partire dai dati raccolti e inseriti nel SIT, coerenti progetti di riuso e valorizzazione.

Le attività didattiche di questo Atelier sono state condotte applicando la metodologia “Problem Based Learning (PBL)”, nell’ambito del progetto “Citylabs: Engaging Students with Sustainable Cities in Latin-America” co-finanziato dal programma Erasmus + dell’Unione europea.

Sono stati in tal modo definiti e prospettati alcuni scenari per il futuro di Ivrea, ipotizzando mix funzionali alternativi per gli edifici dell'area interessata, anche nell'ottica di fornire nuovi luoghi di integrazione e innovazione sociale e di rigenerazione economica e culturale, destinati a diversi segmenti di domanda.

La valorizzazione del patrimonio olivettiano, coinvolto nella Candidatura alla WHL UNESCO di "Ivrea città industriale del XX secolo", è stata pertanto affrontata, da una parte, individuando interventi di restauro e di riuso compatibili con le architetture realizzate dagli architetti del movimento moderno e, dall'altra, tenendo conto della fattibilità economicofinanziaria degli interventi di riuso e di retrofit, considerando gli edifici della Core Zone come un unico sistema integrato al territorio, al fine di favorire le convergenze tra convenienze private e pubbliche in un contesto "fragile" dal punto di vista economico e sociale rispetto all'entità dell'offerta e in presenza di risorse pubbliche limitate.

Se il riconoscimento dell'architettura olivettiana come patrimonio culturale è impulso cruciale alla sua salvaguardia e valorizzazione sostenibile, analogamente la comprensione, da parte degli studenti, della rilevanza dei contenuti di valore culturale materiale e immateriale è stata fondamentale nella delineazione di proposte progettuali coerenti tanto con i caratteri identitari dei manufatti che con la loro vocazione funzionale, passata e futura.

La presentazione pubblica delle proposte progettuali afferenti la questione – quanto mai attuale – della conservazione e rivitalizzazione del patrimonio architettonico del sito candidato nella WHL, costituisce dunque occasione per riflettere su possibili indirizzi di salvaguardia e, soprattutto, di valorizzazione – attuata attraverso il riuso sostenibile – di beni che sono organica testimonianza di felici processi insediativi e di organizzazione sistemica del

territorio; beni attualmente sottoutilizzati, o in dismissione, talvolta a rischio di ruderizzazione, e che stentano a trovare destinazioni d'uso sufficientemente attrattive, sotto il profilo della sostenibilità economico/gestionale e di interesse da parte dell'utenza.

Scarica qui il [Programma Convegno Ivrea 16 giugno 2017](#)